

Cos'è il viaggio? Cosa significa viaggiare? Chi è il viaggiatore?

Pellegrini antichi e nuovi, conquistatori d'imperi, ricercatori di fortuna, fino ai marciatori delle metropoli e ai viaggiatori dello spazio, ansiosi di imprimere un'orma sul suolo di qualche deserto planetario, siamo tutti in viaggio, in cammino, verso orizzonti lontani o mete vicine. L'uomo sin dall'inizio dei tempi nasconde nel cuore un profondo anelito a uscire da sé, raggiungere un oltre, inseguire un sogno, un desiderio, viaggiare verso l'altro, il diverso.

C'è qualcosa che accomuna tutti coloro che scelgono di viaggiare e che fanno del viaggio non solo il loro sogno, ma anche la loro realtà? Cosa accade in una personalità quando lascia le proprie sicurezze per partire alla ricerca del nuovo? Quali emozioni accompagnano il viaggio? E soprattutto: che senso ha viaggiare?

Per millenni l'uomo ha solo camminato: per migrare, per cercare pascoli, per fuggire, per commerciare, per andare in pellegrinaggio. Ancora oggi le donne africane si alzano prima dell'alba per andare, a piedi, con taniche e otri sulla testa, ai pozzi dell'acqua. Ancor oggi disperati africani, asiatici, latino-americani lasciano le loro terre per raggiungere, anche a piedi, il ricco Occidente o per fuggire dalla guerra: un andare di miserabili, ricchi solo di sogni e speranze.

Viaggiare è un fatto privato, intimo, solitario, oppure un'esperienza corale, di gruppo.

Il viaggio agisce sulla psiche umana in modo diverso per ogni sua fase: preparazione, transito, arrivo e ricordo creano emozioni, pensieri e comportamenti diversi.

Si viaggia per imparare ad amare o per essere amati, per lenire un dolore o per dare sfogo alla rabbia, per fede o perché non si ha più nulla in cui credere. Si viaggia per aiutare il prossimo o per farsi aiutare, perché si è amici o per fare nuove amicizie. Si viaggia per incontrare qualcuno o per abbandonare qualcun'altro, per non saper attendere o perché abbiamo atteso troppo, per indagare nel profondo della nostra anima o per fuggire da se stessi...

Ad un viaggio ci si prepara con trepidazione, desiderio, speranza, a volte con dubbi e paura, perché comunque a qualsiasi atto di partenza sottende la consapevolezza del nuovo, dell'inatteso, di ciò che ancora non si conosce.

In tutto il pensiero occidentale il viaggio assume su di sé una forte connotazione simbolica: è una metafora utilizzata per spiegare la vita umana. La morte viene vista come trapasso, la vita come cammino o pellegrinaggio terreno. Anche la filosofia occidentale si serve di concetti quali via, strada, navigazione e viaggio per spiegare realtà metafisiche e per descrivere qual è il cammino che l'uomo deve percorrere per diventare pienamente uomo, trovare se stesso e sollevarsi al di sopra della semplice materialità terrena. Con la filosofia greca l'uomo scopre di essere, proprio in quanto uomo, situato tra il finito e l'infinito: scopre dunque di essere in viaggio verso una realtà che lo trascende.

Tutte le religioni hanno il concetto di luogo sacro, un punto fisico di contatto tra la terra e il cielo, che invita da sempre moltitudini di uomini a compiere il viaggio, pellegrinaggio, per raggiungere la destinazione che consentirà al fedele di percepire la divinità più da vicino. I pellegrinaggi fatti a piedi sono, più di altri, preghiere fatte con il corpo; nel pellegrinaggio il credente affida tutto se stesso, anima e corpo, al proprio dio e quell'esperienza di viaggio diviene occasione speciale di incontro, tra uomini e con Dio.

Il pellegrinaggio, soprattutto in Oriente, ha un ruolo di purificazione oltre che di avvicinamento al divino.

Certo, molte delle persone che oggi percorrono i sentieri dei pellegrini non lo fanno più perché spinti unicamente dalla fede, tuttavia ancora oggi chi decide di compiere un pellegrinaggio probabilmente desidera trasformare lo spazio fisico in interiorità e cogliere l'occasione del viaggio per riflettere e andare a fondo nei pensieri, prendendo tutto il tempo di cui la mente e il cuore hanno bisogno per penetrare il significato dell'esistenza.

Qui di seguito proponiamo alcune suggestioni (simboli, eventi, personaggi, metafore, ...) con l'intento di suggerire riflessioni ed evocare immagini:

Il viaggio è...

attesa e speranza, desiderio ed irrequietezza, ricerca e scoperta,
è il coraggio della sfida e la paura dell'ignoto,
è scoperta del nuovo e stupore del diverso,
è mistero, è fantasia, è nostalgia e abbandono,
è avventura e adattamento, crescita e divertimento, conquista e cambiamento,
è passaggio, trapasso,
è superamento di confini,
è fuga,
è un percorso interiore, un sogno, la meta finale,
è un ciao, un addio
è partire, lasciare,
è trovare
è un'andata,
è un ritorno,
è un'andata e un ritorno,
è vedere con gli occhi e vedere col cuore,
è voglia di imparare,
è crescere

...

Viaggio: immagini simboliche

La scia di un aereo, un treno, una bici,
una carovana, una zattera
un porto, un sentiero, un ponte
un confine, un recinto, una siepe
uno zaino, una valigia, un biglietto, una mappa
un paio di scarpe, un bastone da passeggio
un racconto, un libro, una poesia
un sussurro, una preghiera
un salto nel vuoto
...

Il viaggio ha una meta, un profumo, un colore, una musica ...

Nella storia dell'uomo il viaggio ...

è l'andare dei popoli nomadi
è lo spostamento continuo delle civiltà indiane al seguito delle mandrie di bisonti
è il cammino di innumerevoli pellegrini ed eremiti alla ricerca di Dio
è la ricerca del Sacro Graal dei cavalieri medioevali
è la via della seta in Oriente
è la scoperta del Nuovo Mondo
è l'avanzare dell'invasione dei *conquistadores*
è la tratta degli schiavi
è la circumnavigazione del globo di Magellano
è la conquista del West delle popolazioni americane
è la caccia all'oro e il mito di Eldorado
è il *Grand Tour* degli eleganti giramondo europei
è la ricerca di fortuna dei primi decenni del Novecento
è la vita errabonda, idealista e sognante della *beat generation*
è il trasferimento forzato ai campi di concentramento
è il viaggio della speranza degli immigrati di oggi
...

In letteratura il viaggio ...

è l'avventura di Ulisse
è l'esilio di Dante
è la meraviglia di Alice
è il fascino d'Oriente negli occhi di Marco Polo
è l'epopea di Gilgamesh alla ricerca dell'immortalità
è il mito babilonese di Etana di Kish
è la lettura fantastica di Don Chisciotte
è l'avventura cavalleresca
è il diario dei *Bildungsreisen* dei poeti e degli scrittori romantici
...

Nelle storie sacre il viaggio ...

è il percorso dei Magi
è il ritorno del figliol prodigo
è l'ingresso di Gesù a Gerusalemme
è l'errare di Adamo ed Eva cacciati dall'Eden
è il procedere segnato dal rimorso di Caino
è l'impresa di Noé
è l'esperienza di Abramo, di Isacco, di Giacobbe
è l'incessante cammino del popolo d'Israele
è l'esodo verso la Terra Promessa
è il passaggio della Pasqua del popolo ebraico
è il salita della *Via Crucis*
è il cammino verso Emmaus
è il mandato che Gesù dà ai suoi discepoli di andare fino agli estremi confini della terra
è il percorso interiore dell'*homo viator* di sant'Agostino
è il volo notturno di Maometto
.....

Per chi ha fede, il viaggio ...

è scoprire la terra delle Scritture
è ricercare il fondamento della storia dell'Islam
è il pellegrinaggio alla Terra Santa
è il cammino di Santiago
è la "salita" alla Città Santa
è la visita a Roma, sede del trono di Pietro
è il *sibbab*, il viaggio a Gerusalemme, dovere per tutti gli Ebrei
è il quinto dovere di ogni musulmano
è il pellegrinaggio a La Mecca
è la visita alla *Ka'aba* del fedele islamico
è il sentiero dell'illuminazione del Buddismo
è la strada verso Shiva sul monte Kailas
è il pellegrinaggio al fiume Gange
è l'andare ai *Shakta pitha*, i "troni della dea Sati"
è la marcia del monaco indiano
è il passo lento del viandante in Tibet
...